



ABBIAMO ALTERNATIVE?¹

Obiettivi

- Favorire la riflessione sulla violenza interpersonale, fisica e mentale
- Favorire la conoscenza e la comprensione delle cause e delle conseguenze del bullismo
- Creare empatia per le vittime di bullismo
- Sviluppare competenze per opporsi al bullismo

Durata

- 90/120 minuti

Dimensione del gruppo

- 9 – 24 (3 sottogruppi)

Materiali

- Copia dell'Allegato 1, "Scene da rappresentare per il gioco di ruolo" (una scena per gruppo)
- Copia dell'Allegato 2, "Storie vere"
- Spazio sufficientemente ampio per eseguire il gioco di ruolo

Svolgimento

1. Introdurrete l'attività. Spiegate che si lavorerà in piccoli gruppi per rappresentare scene di bullismo.
2. Cominciate con un *brainstorming* sul bullismo. Potete usare le seguenti domande come stimolo: cosa si intende per bullismo? Come si può riconoscere un atto di bullismo? Dove possono avere luogo gli atti di bullismo (scuola, centri giovanili, club, associazioni...)?

¹ Attività riadattata da *Compass. Manuale per l'educazione ai diritti umani con i giovani*. Il manuale è stato prodotto in inglese dal Consiglio d'Europa e reso disponibile in italiano da REDU (Rete Educare ai Diritti Umani).

3. Dividete i partecipanti in 3 sottogruppi e assegnate a ciascun sottogruppo una scena dell'Allegato 1. Date 15-20 minuti per preparare e provare le scene.
4. Quando sono pronti, chiedete a ciascun gruppo, a turno, di presentare le scene.
5. Soltanto quando tutte le scene saranno state rappresentate, stimolate una discussione in plenaria:
 - Ogni gruppo da dove ha attinto le informazioni per rappresentare la scena assegnatagli? Racconti di terzi, film, libri o esperienze personali?
 - Le scene rappresentate vi sono sembrate realistiche?
 - Relativamente alla scena 1, cosa pensate delle prese di posizione dei diversi personaggi? Cosa è stato proposto di costruttivo per migliorare la situazione? È stato detto qualcosa che invece può peggiorarla?
 - Relativamente alla scena 2, quanto è facile parlare apertamente con chi commette atti di bullismo? In generale, quali strategie possono avere effetto positivo e quali invece effetto negativo?
 - Relativamente alla scena 3, quanto è facile parlare con un amico che ha subito atti di bullismo? Qual è la via migliore per trovare soluzioni accettabili per la vittima?
6. Chiedete a tre partecipanti volontari di leggere le tre "storie vere" (Allegato 2). Successivamente, chiedete di commentare i casi presentati e stimolate nuovamente la discussione sulle cause del bullismo, sulle sue conseguenze e sul cosa fare per contrastarlo.
 - Il bullismo è una forma di violenza?
 - Abusando degli altri, cosa cerca di dimostrare chi compie atti di bullismo?
 - Il bullismo ha a che fare con l'affermazione del potere?
 - Il bullismo è inevitabile? Perché sì? Perché no?
 - Come pensate che ci si senta quando si è vittima di atti di bullismo?
 - Può la vittima esserne considerata responsabile?
 - Quali sono i pregiudizi più diffusi nei confronti delle vittime di bullismo?
 - Chi dovrebbe contrastare il fenomeno del bullismo?
 - Cosa fareste se foste vittime di bullismo?
 - Se foste amici di vittime di bullismo, riterreste giusto informare degli adulti (genitori, insegnanti, polizia, altri)? Come vi comportereste se il vostro amico vi avesse detto la cosa in via confidenziale?
 - Come ci si deve comportare con i bulli? Dovrebbero essere puniti? Come?
 - Come possono imparare a non essere più dei bulli?
 - Il bullismo comporta la violazione di diritti umani? Quali?

Variazioni

Invece di fare il gioco di ruolo, i tre gruppi possono analizzare ogni scena e spiegare come avrebbero cercato di migliorare la situazione. Oppure potete scegliere di concentrarvi su una soltanto delle scene, consegnando a ogni gruppo lo stesso copione. In questo modo ciascun gruppo presenterà la propria versione della storia. Si potrebbero ottenere così maggiori approfondimenti e differenti punti di vista. Se non avete molto tempo o molto spazio per svolgere il gioco di ruolo, è anche possibile utilizzare le storie reali come casi di discussione in piccoli gruppi. Chiedete di riflettere sulle situazioni, di immedesimarsi nelle vittime di bullismo e di cercare soluzioni concrete.

Per continuare su questo tema

- Se avete un gruppo particolarmente creativo, suggeritegli di scrivere delle storie inedite sul bullismo e di rappresentarle ad altri.
- Alcuni potrebbero organizzare e gestire un dibattito nella scuola o in un'altra comunità sul tema del bullismo.
- Informatevi se localmente ci sono attività di formazione sulla mediazione dei conflitti tra i giovani e per i giovani utilizzando l'educazione tra pari (*peer education*).
- Chiedete a esperti di bullismo di parlare al gruppo e di considerare la possibilità di organizzare un sistema di mediazione tra pari nella vostra scuola, istituto o gruppo.

Allegato 1 - Scene da rappresentare per il gioco di ruolo

Scena 1

Uno *studente* si rivolge agli insegnanti o alla direzione scolastica e cerca di spiegare che un suo compagno è vittima di atti di bullismo. Il *dirigente scolastico* è autoritario e tradizionalista. Pensa che gli standard comportamentali siano deboli e in generale ha una scarsa opinione sui comportamenti dei giovani d'oggi. L'*insegnante di riferimento* non vuole assumersi responsabilità per la situazione. Gli *altri insegnanti* non riconoscono gli atti di bullismo come tali. I *rappresentanti dei servizi sociali* locali sono preoccupati, ma hanno troppo lavoro e quindi non hanno tempo per intervenire adesso.

Scena 2

Un *gruppo di studenti* cerca di parlare con un *amico* che ha preso di mira un compagno più giovane.

Scena 3

Diversi studenti si sono riuniti per parlare con un *amico* che è vittima di atti di bullismo da parte di un gruppo di altri studenti. Vorrebbero aiutarlo e cercano di individuare possibili soluzioni.

Allegato 2 - Storie vere

Storia 1

"Ho 12 anni e odio andare a scuola perché nessuno è mio amico. C'è un gruppo di miei coetanei che appena può mi dice parolacce. Mi dicono che sono brutta e grassa e che i miei genitori dovrebbero vergognarsi di me. La mia migliore amica ha fatto amicizia con alcuni ragazzi del gruppo che mi prende in giro. La odio. Mi sento molto sola e ho paura che quello che mi dicono sia vero."

Rosanna

Storia 2

"Quest'anno ho iniziato l'anno scolastico in una nuova scuola e dal primo giorno ho avuto l'impressione che le ragazze mi guardassero in modo strano. Poi ho scoperto che erano gelose perché la maggior parte dei ragazzi aveva iniziato ad essere gentile con me. Adesso voglio cambiare scuola perché ricevo dei messaggi con minacce. Ricevo inoltre strane telefonate a casa. Mi hanno perfino rubato i libri più volte. La scorsa settimana sono andata in bagno e sono tutte entrate, hanno iniziato a gridare contro di me, mi hanno minacciato con un coltello, mi hanno detto di andarmene in un'altra scuola e mi hanno insultato. Non riesco più a sopportare questa situazione. Ho paura e sono arrabbiata. Ho cercato di parlarne con il preside, ma mi ha ascoltato distrattamente. Non so più cosa fare."

Elisabetta

Storia 3

"Il mio migliore amico mi confessò che altri studenti lo disturbavano a scuola. Poiché volevo aiutarlo, andai a parlare con loro, purtroppo senza successo. Anzi, in seguito quei ragazzi hanno iniziato a fare lo stesso con me. Adesso siamo tutti e due vittime di bullismo: ci prendono in giro, ci fanno scherzi cattivi e minacciano di picchiarci. Abbiamo deciso di tacere perché abbiamo paura che la situazione possa peggiorare se ne parliamo con qualcuno."

Andrea